



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
SRIC86200R: I.C. "G. LOMBARDO RADICE" SR

Scuole associate al codice principale:
SRAA86200L: I.C. "G. LOMBARDO RADICE" SR
SRAA86201N: I.C. "G. LOMBARDO RADICE" SR
SRAA86202P: I.C. "G. LOMBARDO RADICE" SR
SREE86201V: I.C. "G. LOMBARDO RADICE" SR
SRMM86201T: I.C. "G. LOMBARDO RADICE" SR



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 6	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 7	Ambiente di apprendimento
pag 8	Inclusione e differenziazione
pag 9	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 10	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 11	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 12	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 13	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli parzialmente adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum e mette a punto un sistema condiviso per l'osservazione e la verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono buoni. (scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria una buona parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio. La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI in linea/superiori a quelli medi regionali.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale sufficiente, anche se alcuni aspetti sono da migliorare. Gli obiettivi educativi per gli studenti con bisogni educativi speciali sono definiti e il loro raggiungimento viene monitorato. La scuola dedica una certa attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono sufficientemente diffusi.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono organizzate in modo sufficiente. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Alcune attività di orientamento coinvolgono le famiglie. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola non ha ancora messo "a punto" un sistema per monitorare i risultati delle proprie azioni di orientamento. Una buona percentuale degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, tramite uno strumento strutturato. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti. La scuola realizza iniziative formative che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono sufficientemente chiare. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di sufficiente/buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, ma non momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori non sempre sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è sufficientemente in linea con i riferimenti.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'

Migliorare il punteggio delle prove standardizzate in italiano e matematica (soprattutto per la scuola secondaria) e aumentare la percentuale di alunni nei livelli 4 e 5

TRAGUARDO

Riuscire a far rientrare tutte o la maggioranza delle classi nella media dei punteggi delle Isole, Sud e della Sicilia.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Curricolo, progettazione e valutazione**
Il curricolo dovrà essere sempre più essere corrispondente ai bisogni formativi dell'utenza, la progettazione deve mirare ad un contesto educativo laboratoriale, in situazione facendo ricorso ad una didattica breve e segmentata e la valutazione si deve focalizzare su obiettivi stabiliti, evidenze certe e quantificabili con rubriche e check list.
- 2. Ambiente di apprendimento**
Ambiente e articolazione flessibile delle ore di lezione in modo da far emergere bisogni e richieste per poter sempre rielaborare gli interventi caso per caso.
- 3. Inclusione e differenziazione**
Lavorare in classe su più fasce di livello in modo da far migliorare tutti a secondo la situazione di partenza, la tempistica e le capacità di ciascuno.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Gli alunni devono essere in grado di stare in gruppo, rispettare le regole condivise, interagire consapevolmente utilizzando vari tipi di linguaggi, prendendo decisioni e facendo proposte per superare le difficoltà, saper portare a termine un compito.

TRAGUARDO

Raggiungere almeno il livello intermedio per le competenze sociali e civiche e la competenza imparare a imparare



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Il curricolo dovrà essere sempre più essere corrispondente ai bisogni formativi dell'utenza, la progettazione deve mirare ad un contesto educativo laboratoriale, in situazione facendo ricorso ad una didattica breve e segmentata e la valutazione si deve focalizzare su obiettivi stabiliti, evidenze certe e quantificabili con rubriche e check list.
2. **Ambiente di apprendimento**
Ambiente e articolazione flessibile delle ore di lezione in modo da far emergere bisogni e richieste per poter sempre rielaborare gli interventi caso per caso.
3. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
La scuola deve organizzare situazioni e contesti in modo da favorire lo sviluppo delle competenze in oggetto. I progetti, le UDA trasversali e tutte le attività per l'ampliamento dell'offerta formativa sono determinanti perché attraverso i compiti di realtà gli alunni lavoreranno in contesti reali e altamente formativi.
4. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
La scuola deve interagire con le famiglie, stabilendo un vero rapporto di collaborazione e corresponsabilità, e con le realtà formative del territorio in modo da entrare in sinergia con tutte e avviare un rapporto positivo con il discente, "futuro cittadino responsabile", per far sperimentare gli strumenti della vita democratica e civile.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

I nostri alunni raggiungono dei risultati positivi negli esiti scolastici, ma il problema si pone per le prove standardizzate e dopo esserci interrogati, siamo consapevoli che bisogna lavorare molto sulle competenze, creare un pensiero divergente, consapevole e libero,



uscire prima noi insegnanti e poi i ragazzi dalla zona di confort a cui siamo abituati per sperimentare, provare e sbagliare il percorso da intraprendere al fine di raggiungere un obiettivo. La scuola si dovrà impegnare nella formazione delle classi, per diminuire il divario tra le classi e all'interno delle stesse, nell'applicazione di determinate strategie educative e metodologiche programmando per competenze (ristrutturazione del curriculum) e soprattutto attivando una valutazione "autentica", concordando le competenze base dei saperi essenziali con le classi ponte del grado superiore dei successivi ordini di scuola. Progettare per competenze e utilizzare una valutazione autentica significa avvicinare i ragazzi sempre più verso un sapere dinamico, flessibile, fruibile in diversi contesti senza rinunciare alle conoscenze. La scuola tiene anche a formare il cittadino del domani e le competenze sociali e civiche sono fondamentali per svolgere un ruolo sia da leader sia da ottimo collaboratore. I comportamenti si acquisiscono in situazione, per questo bisogna iniziare fin dai primi anni a stabilire regole concordate e a dare la possibilità di organizzare il proprio sapere.